Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Sabato, 28 marzo** — **Numero 74**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 189 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 23 maggio 1912, n. 546, che dà facoltà al Governo del Re di regolare il sistema e la circolazione monetaria in Tripolitania ed in Cirenaica;

Veduti i decreti Reali 31 dicembre 1911, n. 1388 e 15 febbraio 1912, n. 87, convertiti nella legge sopra citata che stabiliscono il ritiro delle monete turche in circolazione in Tripolitania ed in Cirenaica;

Veduto il R. decreto 8 dicembre 1912, n. 1310, col quale fu riaperto il cambio delle monete turche in Tripolitania ed in Cirenaica fino a tutto il 31 marzo 1913;

Veduto il R. decreto 1° maggio 1913, n. 410, col quale il tempo utile per il cambio delle monete turche in Tripolitania ed in Cirenaica viene prorogato fino a tutto il 31 luglio 1913;

Veduto il R. decreto 2 ottobre 1913, n. 1210, col quale fu riaperto il cambio delle monete turche in Tripolitania ed in Cirenaica fino a tutto il 31 dicembre 1913;

Ritenuta la opportunità di permettere alle popolazioni dell'interno il cambio delle monete turche che

ancora restano in circolazione nelle regioni più lontane dalla costa con monete nazionali;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le Casse pubbliche della Tripolitania e della Cirenaica sono autorizzate a cambiare le monete turche che sono ancora in circolazione contro altrettanta valuta a corso legale in Italia, secondo le norme fissate col Nostro decreto 31 dicembre 1911, n. 1388, convertito nella legge 23 maggio 1912, n. 546. Il cambio è ammesso fino a tutto il 31 dicembre 1914 dopo il quale termine cesserà l'accettazione delle monete turche da parte delle pubbliche Casse.

Art. 2.

È vietata la importazione per qualsiasi causa delle monete turche di argento, di nichelio, di bronzo nei territori della Tripolitania e della Cirenaica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI — BERTOLINI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 207 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 marzo 1898, n. 59, e le leggi successive che la modificarono;

Visto il regolamento per la esecuzione della legge predetta, approvato col R. decreto 4 settembre 1898, n. 444, e le successive sue modificazioni;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Udito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le annesse varianti al regolamento per l'esecuzione della legge 6 marzo 1898, n. 59, e successive sue modificazioni, firmate, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Tali aggiunte avranno effetto dal 1° gennaio 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — MILLO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Varianti al regolamento sull'avanzamento dei corpi militari della R. marina.

I.

Agli articoli 108 *A* e 108 *B*, n. 1, dopo le parole: «per la compilazione dei quadri di avanzamento», sostituire la frase: «degli ufficiali de'lo stato maggiore generale», con l'altra: «degli ufficiali di vascello».

II.

Agli articoli 108 *B*, n. 1, lettera *a*), alle parole: «del presidente e degli ufficiali della stato maggiore generale», sostituire le seguenti: «del presidente e degli ufficiali di vascello».

III.

Agli articoli 108 *A* e 108 *B*, n. 2, alle parole: «per la composizione dei quadri di avanzamento degli ufficiali ingegneri, macchinisti, ecc.», sostituire le seguenti: «per la composizione dei quadri di avanzamento degli ufficiali macchinisti, ingegneri, ecc.».

IV.

All'art. 108 *B*, n. 3, lettera *b*), alle parole: «del maggiore generale macchinista», sostituire: «degli ufficiali generali macchinisti».

V.

All'art. 110 *A*, lettera *b*), alle parole: «e (*Q*) il quoziente che si ricava dividendo il numero dei posti in organico per otto», sostituire: «e (*Q*) il quoziente che si ricava dividendo per otto il numero dei posti in organico del grado cui appartengono gli ufficiali da esaminarsi».

Roma, 5 marzo 1914.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
ENRICO MILLO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 202

Regio Decreto 8 marzo 1914, col quale sulla, proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto con quello del tesoro, vengono apportate variazioni alle tabelle organiche delle scuole tecniche governative per l'anno scolastico 1913-1914.

N. 204

Regio Decreto 12 marzo 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Grosseto, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze 7 ottobre e 17 dicembre 1913, in sosti-

tuzione del regolamento approvato con Nostro decreto 6 giugno 1912, n. 594.

N. 205

Regio Decreto 19 febbraio 1914, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, alcune zone di terreno di opere fortilizie della piazza di Piacenza, vengono radiate dal novero delle fortificazioni dello Stato.

N. 209

Regio Decreto 4 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro d' agricoltura, industria e commercio, viene istituita in Giulianova (Teramo) una R. scuola professionale feriale ad orario limitato, con indirizzo di avviamento alle arti plastiche, alla ebanisteria ed alla ceramica. Nei limiti delle disponibilità del bilancio potrà essere anche istituito presso la scuola stessa un corso speciale di avviamento alle arti fabbrili. La scuola assume il nome di R. scuola professionale.

***Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 22 febbraio 1914, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Villafranca Sicula* (*Girgenti*).**

SIRE!

Le recenti dimissioni del sindaco e della Giunta municipale d Villafranca Sicula hanno determinato in quel Comune una situazione che non può risolversi nei modi normali.

Difatti il Consiglio, per tre volte convocato in tre mesi successivi, non ha potuto riunirsi in numero legale, dimostrando così di non voler più oltre funzionare.

Siffatta situazione di cose si deve attribuire alla irriducibile posizione assunta dalle due frazioni in cui si trova diviso il Consiglio.

Data l'opportunità di far procedere le elezioni generali da una oculata gestione che prepari l'avvento di una saldà, normale rappresentanza, altro rimedio non rimane, come ha ritenuto il Consiglio di Stato in adunanza 20 corrente mese, che lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina di un commissario straordinario.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Villafranca Sicula, in provincia di Girgenti, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Cesare Carassai, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 37 del regolamento 12 febbraio 1911, n. 278, che istituisce presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio la Commissione centrale per le cooperative;

Veduti i Nostri precedenti decreti 8 giugno 1911, 23 maggio, 12 settembre e 10 novembre 1912 e 18 agosto 1913;

Ritenuto necessario di completare la detta Commissione colla sostituzione dei rappresentanti dell'Amministrazione dell'agricoltura, industria e commercio, e di quella delle finanze;

Vedute le designazioni fatte dalle Amministrazioni suddette;

Sulla proposta del Nostro ministro di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Durante il triennio in corso sono chiamati a far parte della Commissione centrale per le cooperative:

Rodolico prof. Gaspare, capo divisione nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, preposto ai servizi della cooperazione, in sostituzione del signor Samuele Ottolenghi.

Carracino dott. Luigi, capo sezione nel Ministero delle finanze, in sostituzione del dottor Gaetano Cavalieri, collocato a riposo.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il regolamento approvato con R. decreto 6 maggio 1911, n. 388;

Visto il decreto Ministeriale 28 gennaio 1914;

Considerato che per ragioni politiche le LL. EE. Salandra, Chimienti e Mosca non possono continuare a far parte della Commissione incaricata di giudicare l'attuale concorso a 5 posti di addetto di legazione;

Determina quanto segue:

Art. 1.

L'on. dott. Camillo Peano, assumerà la presidenza della Commissione suddetta.

Art. 2.

Sono chiamati a far parte della Commissione stessa i seguenti signori:

Aprile di Cimia Pietro, professore nella R. Università di Catania;

Bonomi professore Ivanoe, deputato al Parlamento;

Ruffioni Francesco, professore nella R. Università di Torino.

Roma, 27 marzo 1914.

A. DI SAN GIULIANO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 3 novembre 1913:

Tommasini cav. Francesco, consigliere di legazione di 1ª classe, con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Cettigne, è collocato a disposizione del Ministero.

Negrotto Cambiaso dei marchesi nob. Lazzaro, consigliere di legazione di 2ª classe a Vienna, è destinato a Cettigne, con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con R. decreto del 30 novembre 1913:

Sono accettate le dimissioni offerte dal cav. Godio Cesare Alberto, dal posto di segretario di legazione di 1ª classe; conferitogli il titolo onorifico d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario, con facoltà di vestire l'uniforme del grado.

Con R. decreto del 7 dicembre 1913:

Borghese (dei principi) Livio, segretario di legazione di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Cafiero Ugo, segretario di legazione di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è, dietro sua domanda, richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1913.

Con R. decreto del 14 dicembre 1913:

Macario Nicola, segretario di legazione di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è, dietro sua domanda, richiamato in attività di servizio, a datare dal 1° dicembre 1913.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

In tutti i precedenti decreti Reali e Ministeriali, riguardanti la carriera del cav. Biancheri Chiappori Paolo Augusto, segretario di legazione di 3ª classe nel Ministero degli affari esteri, il nome del medesimo è rettificato in quello solamente di Augusto, in conformità dell'atto di nascita.

Con decreto Ministeriale del 12 dicembre 1913:

Rosso cav. Augusto, segretario di legazione di 3ª classe a Berlino, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 16 dicembre 1913:

Barbaro conte Francesco, segretario di legazione di 3ª classe a Pietroburgo, è trasferito a Vienna.

Con decreto Ministeriale del 21 dicembre 1913:

Tortora Brayda Camillo, addetto di legazione a Pietroburgo, è trasferito a Londra.

Guariglia Raffaele, addetto di legazione a Londra, è trasferito a Pietroburgo.

Con decreto Ministeriale del 24 dicembre 1913:

Savona Giuseppe, segretario di legazione di 3ª classe al Ministero, è destinato all'Aja.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 30 novembre 1913:

Pittalis Francesco e Grossardi nob. Antonio, vice consoli di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe.

Con R. decreto del 7 dicembre 1913:

Nagar comm. Carlo, console generale di 1ª classe a Basilea, è trasferito a Mannheim.

Siciliani cav. Vittore, console generale di 3ª classe al Cairo, è trasferito a Basilea.

Manacorda cav. Aroldo, console di 1ª classe, già trasferito a Porto Said, è invece destinato al Cairo.

Vivaldi cav. Guglielmo, console di 2ª classe a Damasco, è trasferito a Porto Said.

Pellegrini cav. Giuseppe, console di 3ª classe al Ministero, è destinato a Saarbrücken.

Salerno Mele cav. Giovanni, console di 3ª classe al Ministero, è destinato a Damasco.

Raguzzi cav. Carlo, vice console di 1ª classe ad Adrianopoli, è trasferito a Panama, con patente di console.

Con R. decreto del 14 dicembre 1913:

Da Passano (dei marchesi) Filippo Gioacchino, vice console di 1ª classe a Manaos, con patente di console, è trasferito a Braila.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

Zanotti Bianco cav. Gustavo, console generale di 1ª classe a Patrasso, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Beauregard comm. Felice, console generale di 3ª classe al Ministero, è destinato a Patrasso.

Stranieri cav. Augusto, console di 1ª classe a Serajevo, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Tedeschi cav. Ugo, console di 3ª classe al Ministero, è destinato a Düsseldorf.

Con decreto Ministeriale del 9 dicembre 1913:

Margotti Giovanni Maria Pio, vice console di 1ª classe al Cairo, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Coli Bizzarrini Guido, vice console di 1ª classe a Santa Fè, è trasferito al Cairo.

Manfredi Emilio, vice console di 1ª classe a Buenos Aires, è trasferito ad Adrianopoli.

Tuozzi Alberto, vice console di 2ª classe a Campinas, è trasferito a Tripoli di Soria.

Silenzi Guglielmo, vice console di 2ª classe al Ministero, è trasferito ad Alessandria.

Persico Giovanni, vice console di 2ª classe al Ministero, è destinato a Buenos Aires.

Tommasi nob. Ugo, vice console di 2ª classe ad Alessandria, è trasferito a Campinas.

Grazzi Emanuele, vice console di 2ª classe a Tunisi, è chiamato a prestar servizio al Ministero.

Fiandaca Michelangelo, addetto consolare al Ministero, é destinato a Beirut, con funzioni di vice console.

Personale dell'Amministrazione centrale.

Personale d'ordine di 3ª categoria.

Con R. decreto del 23 ottobre 1913:

Colella cav. Achille, applicato di 1ª classe, è promosso archivista di 2ª classe, a datare dal 1° settembre 1913.

Interpreti.

Con decreto Ministeriale del 9 dicembre 1913:

Bernabei cav. Vincenzo, interprete di 2ª classe al Ministero, è incaricato di reggere il vice consolato in Gedda.
De Prospero Alfredo, volontario interprete a Tokio, è chiamato a prestar servizio al Ministero.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 22 novembre 1913:

San Carlos do Pinhal, istituita un'Agenzia consolare dipendente da 1 R. Consolato in San Paolo.

Con decreto Ministeriale del 9 dicembre 1913:

Capetown, istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. Consolato in Johannesburg.

Con decreto Ministeriale del 10 dicembre 1913:

Granata, soppressa l'agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Barcellona.

Con decreto Ministeriale del 16 dicembre 1913:

Davos, istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. Consolato in Zurigo.

Con decreto Ministeriale del 1° gennaio 1914:

Karaki, istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. Consolato in Bombay.

Concessione di « exequatur ».

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 30 novembre, 7 e 28 dicembre 1913 e 11 gennaio 1914, si è degnato di concedere il Sovrano *exequatur* ai signori:

Chayes Giorgio, console del Giappone a Livorno.
Caprile Enrico, id. del Siam a Genova.
Freeman Frederich George, console di Gran Bretagna a Bengasi.
Neumann Rodolfo, vice console di Germania a Carrara.
Pernigotti Lorenzo, console generale del Nicaragua a Genova.
Solano y Garcia Angelo, vice console di Cuba a Genova.
Fries Gualtiero, console del Giappone a Venezia.
Guelfi Fortunato, vice console dell'Argentina a Parma.
Masferrer Alberto, console generale del Salvador a Genova.
Ceci Eugenio, vice console del Guatemala a Napoli.
Mòricz de Técsö Pietro, console generale d'Austria Ungheria in Ancona.
Tagiuri Augusto, console d'Haiti a Livorno.

In data 4, 24 dicembre 1913, 6 e 12 gennaio 1914, è stato concesso l'*exequatur* Ministeriale ai signori:

Cestelli Andrea, vice console del Brasile a Roma.
Swend Harald Salomon, vice console di Danimarca a Roma.
Barkley Roberto Y., id. degli Stati Uniti a Catania.
Marengo Gabino, id. di Spagna ad Alghero.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 20 novembre 1913:

Heye dott. Otto, console generale a Düsseldorf, esonerato dalla carica.
Bornhausen comm. Ottone, console generale a Mannheim, esonerato dalla carica.
Röchling cav. Paolo, console generale a Sarbrücken, esonerato dalla carica.
Fumasoni Biondi Achille, console a Mosca, id. id.

Con R. decreto del 30 novembre 1913:

Leviti Aurelio, è nominato console in Saint Thomas (Antille Danesi).

Con decreto Ministeriale dell'8 dicembre 1913:

Morteo Alberto, autorizzata la nomina ad agente consolare in Mazagan.
Mac Devette Michael, id. id. in Londonderry.

Con decreto Ministeriale del 9 dicembre 1913:

Martini Alessandro, autorizzata la nomina a vice console a Mendoza.

Con decreto Ministeriale del 13 dicembre 1913:

Serpe Francesco, autorizzata la nomina ad agente consolare in San Carlos do Pinhal.
Spilhaus Antonio, id. id. in Capetown.
Jürgonsen Ugo, id. id. in San Marc.

Con decreto Ministeriale del 24 dicembre 1913:

Della Valle Giovanni, autorizzata la nomina ad agente consolare in Nuova Friburgo.

Con decreto Ministeriale del 12 gennaio 1914:

Viola Aldo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Karachi.
Manzato Alfredo, id. id. a vice console in Bombay.

Con decreto Ministeriale del 19 gennaio 1914:

Zito Giuseppe, autorizzata la nomina ad agente consolare a Venticinquo de Mayo.
Picasso Pietro Paolo, id. id. in Corrientes.

Con decreto Ministeriale del 17 gennaio 1914:

Schröder H., autorizzata la nomina ad agente consolare in Wiesbaden.
Pardo y Gil Adolfo, id. id. a vice console in Santander.

Con decreto Ministeriale del 21 gennaio 1914:

De Matteis Arturo, autorizzata la nomina a vice console in Porto Principe.

Con decreto Ministeriale del 20 gennaio 1914:

Altieri Nicola, autorizzata la nomina ad agente consolare in Obidos.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

CONCORSO per esame a tre posti di applicato di 3ª classe nella Direzione generale del Fondo per il culto, bandito con decreto Ministeriale 5 dicembre 1913.

Classificazione generale dei concorrenti dichiarati idonei dalla Commissione esaminatrice:

Musicaro Eugenio, punti 8.900 — Gerardi Francesco, id. 8.600 — Soro Stanislao, id. 8.475 — Marini Grassetti Gino, id. 8.250 — Quarta Gaetano, id. 8,200 — De Acutis Pietro, id. 8.100 — Liguori Giuseppe, id. 8.025 — Sollazzo Mario, id. 8 — Bellomo Melchiorre, id. 7.750 — Lani Enrico, id. 7.600 — Finili Pietro, id. 7.500.

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il decreto Ministeriale 5 dicembre 1913 col quale fu indetto

un concorso per esame a tre posti di applicato di 3ª classe nella Direzione generale del Fondo per il culto;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 19 gennaio 1914;

Visto il regolamento generale per la esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento speciale per il personale del Ministero di grazia e giustizia e della Direzione generale del Fondo per il culto, approvato con R. decreto 23 maggio 1912, n. 532;

Riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Determina:

Sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nel seguente ordine di classificazione determinata a norma dell'art. 8 del regolamento generale succitato, i sottoindicati signori:

Musicaro Eugenio, con punti 8.900 — Gerardi Francesco, id. 8.600 — Soro Stanislao, id. 8.475.

Roma, 19 marzo 1914.

Il ministro
FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla sezione IV della Corte dei conti.

Seduta del 5 novembre 1913:

Curatolo Gioacchino, colonnello, L. 6400.
Martinez Francesco, maestro banda, L. 3003.
Della Corte Elisa, ved. Santoli, L. 1247,66.
Bellini Pietro, ricevitore registro, L. 2197.
Stangherlin Pietro, maresciallo RR. CC., L. 1609,65.
Mathis Maria, ved. Riva, L. 1174.
Cantù Angelo, colonnello, L. 5700.
Zuccoli Gregorio, segretario R. procura, L. 2406.
Fossi Giuseppe, id., L. 2828.
Fiori Luigi, id., L. 3031.
Masi Palma, ved. Tomei, L. 630.
Rizza Lucia, ved. Borriello, L. 753,33.
Zambelli Antonio, segretario R. procura, L. 3158.
Cabras Raimondo, vice cancelliere appello, L. 2946.
Porzio Salvatore, maggiore di amministrazione, L. 4029.
Porcu Giannantonio, maresciallo fanteria, L. 1100,63.
Regi Luigi, cancelliere pretura, L. 1832.
Roncaglia Emilio, capo d'Istituto eff., L. 4930.
Torre Francesco, operaio marina, L. 1000.
oltolina Rosa, ved. Penzo, L. 160.
Bovio Giuseppe, agente superiore, L. 4346.
Battipaglia Emilio, maresciallo fanteria, L. 1762,95.
Bertolini Giovanni, id., L. 1762,95.
Agliano Maria, ved. Taraschi, L. 416.
Moretti Anna, ved. Castaldo, L. 213,33.
Brun Angela, ved. Trolli, L. 350.
Castiglione Nicola, maresciallo fanteria, L. 1762,95.
Casini Attilio, id., L. 1762,95.
Verrone Vincenzo, id., L. 1762,95.
Amato Giuseppe, padre di Andrea, L. 460.
Lagoli Lorenzo, appuntato RR. CC., L. 897,44.
Floriani Alfonso, maresciallo id., L. 1533.
Errera Giovanni, cannoniere corpo R. equipaggi, L. 1128.
Di Rosa Cosmo, capo timoniere, L. 1468,80.
Comi Giov. Batta, appuntato RR. CC., L. 848,84.
Bruni Felice, id., L. 670,14.
Busin Virgilio, id., L. 731,76.
Botta Lucrezia, ved. Lentini (indennità), L. 2153.
Menini Augusto, maresciallo RR. CC., L. 905,20.
Ferrari Luigi, archivista guerra, L. 2440.
Gattellaro Giuseppe, maresciallo finanza, L. 1095,54.
De Benedetti Giuseppe, ingegnere genio civile, L. 5533.
Nicolò Francesco, usciere Intendenze, L. 1224.
Candotti Policarpo, tecnico universitario, L. 1485.
Castaldo Nunzio, padre Giuseppe, soldato, L. 630.
Gelodi Giulio, capo ufficio poste, L. 3456.
Guicciardi Albina, ved. Winspeare, L. 2666,66.
Guglielmi Oreste, maresciallo RR. CC., L. 1762,95.
Borin Carlo, uffic. dogane, L. 1374.
Boschini Giuseppe, soldato fanteria, L. 300.
Calise Giovanni, aiutante corpo R. equipaggi, L. 1398,60.
Danese Francesco, maresciallo RR. CC., L. 1686,30.
Coltelletti Giuseppe, capitano, conferma di pensione.
Lama Maria, ved. Veggiani, L. 412,33, di cui:
a carico dello Stato, L. 93,66;
a carico del comune di Faenza, L. 318,67.
Malusardi Ernesto, applicato lavori pubblici, L. 2006.
Fissore Giuseppe, cancelliere di tribunale, L. 2115.
Doria Rosario, capitano, L. 2795.
Berlin Antonietta, ved. Acerboni, L. 300.
Bagnarelli Zaira, ved. Gaspari, L. 319.
Greco Eufemia, ved. Cipolletti, L. 333,33.
Lussiatti Giorgio, maresciallo cavalleria, L. 1762,95.
Marchisio Ludovico, maggiore R. marina, L. 4080.
Maruti Angelo, capitano, L. 2803.
Merlo Ettore, id., L. 3310.
De Tommaso Pasquale, operaio R. marina, L. 552.
Neri Elvira, ved. Roberti (indennità), L. 1650.
Borea Vittorio, maresciallo fanteria, L. 1762,95.
Federici Marco, giudice, L. 2458.
Fini Virgilio, maresciallo artiglieria, L. 1762,95.
Galluppi Pasquale, cancelliere pretura, L. 1459.
Carsetti Nazareno, aggiunto di cancelleria, L. 1295.
Camani Michelangelo, maresciallo RR. CC., L. 1775,16.
Quartaroli Maria, ved. Tibaldi, L. 1386,66.
Pagnini Vincenzo, verific. tasse (indennità), L. 4083.
Bottarello Francesco, operaio di marina, L. 615.
Bonanno Francesco, furiere corpo R. equipaggi, L. 2116,80.
Porzio Domenico, operaio di marina, L. 720.
Saverio Raffaele, id., L. 742,50.
Iaquinto Giuseppa, ved. Astarita, operaio marina, L. 180,83.
Gronchi Angelina, ved. Acretta, L. 207.
Curreri Anna, ved. Longo, L. 402,22.
Vecco Ignazio, brigadiere RR. CC., L. 855,21.
Airoldi Ersilia, ved. Rosso, L. 2101,33.
Caprera Vincenzo, ordin. Istituto, L. 2796.
Anderlini Francesco, aitante istituto, L. 2304.
Persi Beniamino, maresciallo RR. CC., L. 1489,68.
D'Andrea Giacomo, primo ufficiale postale, L. 2015.
Grasselli Pietro, appuntato RR. CC., L. 716,77.
Garrino Giovanni, maresciallo RR. CC., L. 1775,16.
Taverna Achille, cancelliere pretura, L. 1268.
Rasulo, orfani di Ferdinando, usciere, L. 324.
Pirera Raffaele, delegato di pubblica sicurezza, L. 2250.
Marucci Giovanni, uffic. dazio, L. 2658, di cui:
a carico dello Stato, L. 1988,30;
a carico del comune di Roma, L. 669,70.
Inchierchia Rosa, ved. Moncada, L. 630.
Barbero Giuseppe, padre di Costanzo, L. 840.
Mascagni Civico, ispettore L. P., L. 3231.
Mozzachiodi Giovanni, operaio di marina, L. 832,50.
Pellegrini Poliseno, appuntato RR. CC., L. 372,28.
Pesati Alessandro, capitano, L. 4035.
Zanutti Vittorio, maresciallo fanteria, L. 1762,95.

Bonarotti Isolina, orf. Cleto, L. 1080, di cui:
a carico dello Stato, L. 252,63;
a carico del comune di Forlì, L. 827,37.
Angelini Raimondo, aggiunto di cancelleria, L. 1205.
Scovasso Gio. Batta, maresciallo fanteria, L. 1762,95.
Olivi Giuseppe, capitano, L. 3771.
Pintaldi Vincenzo, maresciallo fanteria, L. 1762,95.
Pani Albino, id. id., L. 1762,95.
Marengo Amedeo, id. id., L. 1762,95.
Onorato Giacomo, capo ufficio amm. poste, L. 3456.
Milani Maria, mar. Bensi, operaia tabacchi, L. 475,20.
Pardini Davina, ved. Fanelli, id., L. 385,15.
Banchi Maria, ved. Ceccatelli, id., L. 643,44.
Fiore Mattea, ved. Marsala, id., L. 623,90.
Bordone Luigia, ved. Olivieri, id., L. 233,33.
Odoni Efisia, ved. Arru, L. 350.
Apuzzo Antonio, soldato di artiglieria, L. 612.
Tonini Pietro, padre di Giovanni, soldato, L. 630.
Gabotti Giulia, ved. Menazzi, negativa.
Cavagna Luigia, ved. Cerruti, negativa.
Petrucci Luigi, orf. di Giovanni, negativa.
Savio Gennaro, operaio marina, negativa.
Dalla Via Nicolò, brigadiere RR. CC., negativa.
Schenoni Pietro, maresciallo id., negativa.
Gaggiotti Maria, ved. Baiardino, L. 830.
Fabbri Emma, ved. Guidi, L. 466.
Fenoglio Paolo, operaio guerra, L. 630.
Di Luca Maria, ved. Langella, lavor. artigl., L. 160,41.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con R. decreto del 16 febbraio 1914:

Margottini Federico, geometra aggiunto di 6ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, con decorrenza dal 16 febbraio 1914.

Arena Francesco Saverio, disegnatore-computista aggiunto di 7ª classe, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, con decorrenza dal 15 febbraio 1914.

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con Regio decreto del 15 febbraio 1914:

Noia Francesco, primo agente di 2ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 16 febbraio predetto e per la durata di sei mesi.

Con R. decreto del 29 gennaio 1914:

Massera Giovanni, agente di 3ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità e per la durata del mese di dicembre 1913.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 30 novembre 1913:

Vischioni cav. Ettore, capitano, collocato a riposo, per infermità non provenienti da causa di servizio, dal 16 dicembre 1913 ed inscritto nella riserva.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 26 ottobre 1913:

Oliva Giulio, capitano, collocato a riposo, per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 16 novembre 1913.

Con R. decreto del 18 gennaio 1914:

Bevacqua Giovanni, capitano in aspettativa per riduzione di quadri richiamato in servizio, dal 20 dicembre 1913.

Con R. decreto del 12 febbraio 1914:

Bevacqua Giovanni, capitano, collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda.

Con R. decreto del 1° marzo 1914:

Giancarli Giuseppe, maresciallo, nominato sottotenente di fanteria in servizio permanente.

Con R. decreto del 5 marzo 1914:

Brancaleone cav. Giorgio, tenente colonnello, collocato in aspettativa speciale, a sua domanda.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 1° febbraio 1914:

Ricciardi Antonio, tenente in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 20 gennaio 1914.

Con R. decreto dell'8 marzo 1914:

Avigliano Alfonso, tenente, eliminato dai ruoli dal 16 marzo 1914.

Con R. decreto del 12 marzo 1914:

Mustilli Amedeo, sottotenente di complemento, nominato sottotenente in servizio permanente.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 15 febbraio 1914:

Ferrara cav. Pasquale, tenente colonello, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 12 marzo 1914.
Gallo Vincenzo, capitano, id. id. id., dall'11 id.

Con R. decreto del 19 febbraio 1914:

Salvo Michele, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 14 marzo 1914.

Con R. decreto del 12 marzo 1914:

Azzariti-Bova Antonio, tenente, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma del genio.

Con R. decreto del 19 febbraio 1914:

Mannini cav. Adolfo, colonnello, collocato in posizione ausiliaria per età, dal 10 marzo 1914.

Con R. decreto dell'8 marzo 1914:

Perizzi cav. Tebaldo colonnello in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1914 e collocato a disposizione Ministero guerra.

Con R. decreto del 12 marzo 1914:

Nicoletti Altimari cav. Gustavo, colonnello direttore genio Napoli, esonerato dalla controindicata carica e nominato capo ufficio fortificazioni Udine dal 10 marzo 1914.

Perizzi cav. Tebaldo, id. a disposizione Ministero guerra, cessa di essere a disposizione e nominato direttore genio Napoli dal 10 id.

De Vitofrancesco cav. Raffaele, id. capo ufficio fortificazioni Udine, esonerato dalla controindicata carica e nominato capo ufficio fortificazioni Venezia dal 10 id.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1914:

Profumi Giovanni, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 5 marzo 1914:

Grifi Vincenzo, tenente medico, per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 16 marzo 1914.

Sinisi Michele, id., dispensato per sua domanda, dal servizio permanente ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1914:

Riglione Francesco, capitano contabile, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto del 29 gennaio 1914:

Accongiagioco Alfonso, ragioniere di 1ª classe — Titomanlio Giuseppe, id. 1ª id., promossi primi ragionieri di artiglieria di 2ª classe.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 29 gennaio 1914:

Novaretti cav. Roberto, capotecnico di 1ª classe, promosso primo capotecnico di 2ª classe.

Disegnatori tecnici.

Con R. decreto del 29 gennaio 1914:

Razzoro Enrico, disegnatore di 1ª classe, promosso disegnatore tecnico capo di 3ª classe.

Applicati delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 18 agosto 1913:

Chiodi Carlo Alberto, applicato di 3ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, dal 1° ottobre 1913.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 9 novembre 1913:

Guarnieri Alfredo, capitano fanteria, rimosso dal grado.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913:

Pavoni cav. Alessandro, maggiore fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1914 ed inscritto nella riserva.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1914 ed inscritti nella riserva:

Costi cav. Ermenegildo, capitano personale permanente distretti — Ravazza cav. Vittorio, tenente colonnello personale fortezze — Abbate Francesco, capitano id. id.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 1° febbraio 1914:

Bonalumi Alessandro, sottotenente fanteria, rimosso dal grado.

Con R. decreto del 5 febbraio 1914:

De Camillis Michele, militare di 2ª categoria, laureato in zooiatria, nominato sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1914:

Di Filippo Nestore, militare 1ª categoria, laureato in zooiatria, nominato sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 12 febbraio 1914:

Politini Domenico, tenente d'amministrazione, dispensato da ogni eventuale servizio militare per età.

Corsaletti Celso, sergente in congedo, laureato in zooiatria, nominato sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale:

Gabetti Giulio — Sorbi Giuseppe — Tusini Francesco — De Donato Gaetano — Maniscalco Giovanni — Celletti Pietro — De Maria Bartolo — Centanni Luigi.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:

Tanturri Domenico — Galdi Francesco — Orsini Gherardo — Narducci Domenico — Barbera Luigi.

I seguenti tenenti medici di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per età:

Montesano Vincenzo — Zannoni Tiberio — Fargnoli Beniamino — Zilioli Sebastiano — Guglielmi Francesco.

Con R. decreto del 5 marzo 1914:

Miracapillo Gennaro, militare di 1ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1914:

Rabajoli Apostoli Alessandro, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di cavalleria.

Con R. decreto del 12 febbraio 1914:

Impallomeni Giuseppe, capitano medico — Lutrario Alberto, id. id., dispensati da ogni eventuale servizio militare per età.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:

Migneco Mario, capitano — De Dominicis Carlo, id. — Tabasso Sisto, id. — Perantoni Paolo, tenente.

Con R. decreto del 15 febbraio 1914:

Monacchi Dante, militare di truppa, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente commissario di milizia territoriale.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 21 ottobre 1913:

Proli Giacomo, tenente cavalleria, collocato a riposo, dall'8 ottobre 1913, inscritto nella riserva.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 12 febbraio 1914:

Sussi Enrico, tenente d'amministrazione, dispensato da ogni eventuale servizio militare, per età, conservando il grado con la relativa uniforme.

I seguenti ufficiali medici di riserva sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Zingales cav. Antonino, colonnello — Marchetti cav. Temistocle, maggiore — Fantasia cav. Salvatore, capitano — Martini Antonio, id.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 5 febbbraio 1914:

I sottoindicati alunni gratuiti sono nominati aggiunti di cancelleria e segreteria di 3ª classe:

Maggio Ugo, della 3ª pretura di Palermo alla pretura di Chiavari.

Maniscalco Alberto, della 4ª pretura di Palermo al tribunale di Sarzana.

Terrana Giuseppe, della pretura di Terranova di Sicilia alla pretura di Savona.

Cosentini Pasquale, della pretura di Otranto alla pretura di Sampierdarena.

Causa Nicola, della pretura di Pozzuoli al tribunale di Saluzzo;

Parracino Tullio, della Regia procura di Lucera alla pretura di Tarcento.

Zetera Gregorio, della pretura di Palmi alla pretura di Cividale ne Friuli.

Lapai Bisio, del tribunale di Grosseto alla pretura di Chieri.

Rizzo Pio, della pretura di Subiaco alla pretura di Aosta.

Bagnasco Luigi, del tribunale di Novi Ligure alla pretura di Domo modossola.

Lambusier Domenico, del tribunale di Roma alla pretura di Bagnolo Mella.

Acquaroni Marco, del tribunale di Roma alla pretura di Verolanuova.

Carelli Carlo, del tribunale di Casale Monferrato al tribunale di Domodossola.

Mazzone Giovanni, della pretura di Vittoria al tribunale di Reggio Emilia.

Farinaro Giuseppe, della pretura di Aversa alla pretura di Dolceacqua

Rizza Antonino, della R. procura di Modica alla pretura di Portoferraio.

Blasi Sebastiano, del tribunale di Viterbo alla Corte di appello di Cagliari.

Viappiani Antonio, della pretura di Langhirano alla R. procura di Cagliari.

Fratta Vincenzo, del tribunale di Santa Maria C. V. alla 1ª pretura di Cagliari.

Dati Camillo, del tribunale di Roma alla pretura di Dorgali.

D'Andrea Annibale, del tribunale di Bologna alla pretura di Nulvi.

Mamola Pietro, della 4ª pretura di Palermo alla pretura di San Nicolò Gerrei.

Iacona Salvatore, della 1ª pretura di Catania alla pretura di Terralba.

Volpes Pietro, della 5ª pretura di Palermo alla pretura di San Sosti.

Con decreto ministeriale dell'8 febbraio 1914:

De Mercurio Vittorio, aggiunto di cancelleria della pretura di Trecastagni, è collocato in aspettativa per obbligo di leva.

De Mercurio Vittorio, aggiunto di cancelleria della pretura di Trecastagni, in aspettativa per obbligo di leva, è richiamato in servizio.

Con R. decreto del 19 febbraio 1914:

Fugali Giuseppe, vice cancelliere della Corte d'appello di Messina, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

Grassi Edoardo, segretario di sezione della R. procura presso il tribunale di Napoli, è, a sua domanda, nominato cancelliere del tribunale di Sala Consilina.

Petrosini Raniero, cancelliere della pretura di Valguarnera Caropepe, ove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Grottaminarda, lasciandosi vacate, per la sospensione del cancelliere Vecchioni Domenico, il posto alla pretura di Valguarnera Caropepe.

De Gruttis Francesco, cancelliere della pretura di Amatrice, è tramutato alla pretura di Agnone, lasciandosi vacante, per l'aspettativa del cancelliere La Porta Michele, il posto alla pretura di Amatrice.

Con R. decreto del 22 febbraio 1914:

D'Orazi Narciso, cancelliere della pretura di Bistagno, in servizio alla statistica giudiziaria presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Brancaleone Marina, seguitando a prestar servizio presso la detta statistica giudiziaria.

Casorati Romolo, cancelliere della pretura di Santa Maria della Versa, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Santa Maria della Versa.

Zanoli Filippo, cancelliere della pretura di Correggio, dove ancora non ha assunto possesso, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Pirrone Antonino, vice cancelliere del tribunale di Benevento, è nominato cancelliere della pretura di Niscemi ed applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Palermo.

Landolfi Nicola, cancelliere della pretura di Ajello, è nominato vice cancelliere del tribunale di Benevento.

In tutti i decreti Regi, Ministeriali e Presidenziale, ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del vice cancelliere del tribunale di Potenza, Padula Vincenzo, al nome Vincenzo sono anteposti quelli di Antonio e Gerardo, restando così stabilito per tutti gli atti successivi al presente decreto.

Notari.

Con R. decreto del 22 gennaio 1914,
registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1914:

Del Giudice Riccardo è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Petina, distretto notarile di Salerno.

Mulas Luigi è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Villaurbana, distretto notarile di Oristano, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Cacciatore Felice, notaro, residente nel comune di Serradifalco, distretto notarile di Caltanissetta, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Ghezzi Virginio, notaro, residente nel comune di Ponte San Pietro, distretto notarile di Bergamo, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Valente Giuseppe, notaro, residente nel comune di Vische, distretto notarile di Ivrea, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 18 febbraio 1914:

È concessa al notaro Grossi Achille una proroga fino a tutto il 16 aprile 1914 per essumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Giuliano in Campania, distretto notarile di Napoli.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 20 febbraio 1914:

Vivoli avv. Antonio è nominato subeconomo dei benefizi vacanti di Frosinone e Velletri.

(Continua).

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate durante la 2ª quindicina di ottobre 1913.

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, accanto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, siata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o a prima rappresentazione dell'opera.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
		1) - **Opere letterarie, scientifiche, ecc.**				
61380	Bay Clemente	**« Scuola officina per automobilisti chauffeurs »**	Bay Clemente	Tip. San Giuseppe, Milano, 28 agosto 1913	Milano 11 settembre 1913	U
61381	Bassi Valotti Angelo	« Così mi parlava »	Bassi Valotti Angelo e Giulio Vannini (editore)	Tip. Lenghi e C., Brescia, 11 settembre 1913	Brescia 12 settembre 1913	U
61390	Boggio Pietro	« Magister parvulorum » ossia « Vademecum del catechista ». Spiegazione del nuovo catechismo della dottrina cristiana pubblicato per cura di S. S. Papa Pio X. (Collezione Marietti n. 409)	Marietti Pietro	Tip. Marietti, Torino, 18 aprile 1913	Torino 19 settembre 1913	T
61391	Lo stesso	« Pargoletti cristiani », ossia « Letture catechistiche » ad uso delle scuole parrocchiali Vol. I — Classe I » II — » II » III — » III » IV — » IV (Collezione Marietti n. 397-400)	Lo stesso	La stessa, id., 10 febbraio 1912	Torino 19 settembre 1913	T
61401	Dragagnolo Giovanni e Bettazzi Enrico	« Torino nella storia del Piemonte e d'Italia ». Depositate le dispense 1ª e 2ª	Unione tipogr. editrice torinese	Tip. della Soc. dichiarante, Torino, 12 settembre 1913	Torino 24 settembre 1913 (Art. 24)	U
61388	Buetti Guglielmo	« Vangelotti di cinque minuti per le messe basse » 1° e 2° corso. (Collezione Marietti, n. 404 e 423)	Marietti Pietro	Tip. Marietti, Torino, 11 agosto 1913	Torino 19 settembre 1913	U
61386	Cappello Felix M.	« Institutiones juris publici ecclesiastici » pro clericorum commoditate in compendium redactae	Lo stesso	La stessa, id., 4 luglio 1913	Torino 19 settembre 1913	T
61342	Ciarlantini Franco	« Storia italiana ». Il Risorgimento nazionale — Vol. IV per la VI classe elementare, in conformità ai vigenti programmi	Nugoli Vittorio e C., editori, a Milano	Tip. A. Colombo e figli, Cusano (Milano), 25 giugno 1913	Milano 21 agosto 1913	U
61366	Erba Carlo (Ditta)	« Listino delle variazioni ». Supplemento al catalogo generale, n. 332	Erba Carlo (Ditta)	Tip. Opizzi e Corno, Milano, 20 agosto 1913	Milano 30 agosto 1913	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
61341	Fiorelli Gildo	« Appunti » di grammatica, aritmetica, geometria, storia, geografia, nozioni varie, educazione morale e istruzione civile per la 3ª classe elementare, in conformità dei programmi del 1905	Nugoli Vittorio e C., editori, in Milano	Tip. C. Cassone, Casalmonferrato, 10 agosto 1913	Milano 21 agosto 1913	U
61369	Garilli Vincenzo	« Prescrizione, decadenza e perenzione » nell'applicazione delle tre imposte dirette sui redditi di ricchezza mobile, sui fabbricati e sui terreni. — Guida teorico-pratica per agenti delle imposte, avvocati e contribuenti	Società editrice libraria	Tip. Indipendenza, Milano, 25 agosto 1913	Milano 1 settembre 1913	U
61398	Golling Ernesto	« Aurora » ovvero « Anna da Lonigo ». Romanzo	Kardos Emanuele, editore	Tip. G. B. Marsano, Genova, 1° novembre 1909	Genova 22 aprile 1913	T
61389	Gentile Lorenzo	« Breve vita » del venerabile servo di Dio Giuseppe Benedetto Cottolengo, fondatore della piccola casa della Divina Provvidenza. (Collezione Marietti, n. 423)	Marietti Pietro, editore	Tip. Marietti, Torino, 8 luglio 1913	Torino 19 settembre 1913	U
61383	Höffding Harald (Galasso Francesco)	« Saggio di una psicologia basata sulla esperienza ». Traduzione di F. Galasso, con prefazione di Silvestro Baglioni	Società editrice libraria	Tip. E. Dal Pozzo, Faenza, 16 settembre 1913	Milano 18 settembre 1913	U
61385	Krieg Cornelio (Boni Antonio)	« Scienza pastorale ». Teologia pastorale in 4 libri. — Traduzione di A. Boni dal tedesco. — Vol. I: « Cura d'anime speciale »	Marietti Pietro, editore	Tip. Marietti, Torino, 26 maggio 1913	Torino 19 settembre 1913	T
61344	Marfan, Apert, Aviragnet, Bernard Leon, Garnier M., Hallè J. e Milian (Donati Mario, Palmegiani Emilio, Bertolotti Mario)	« Malattia delle ossa ». Traduzione dal francese con note originali di M. Donati, E. Palmegiani e M. Bertolotti, con 180 figure. (N. 39 del « Nuovo trattato di medicina e terapia » diretta da Gilbert e Thoinot)	Unione tipogr. editrice torinese	Tip. della Soc. dichiarante, Torino, 14 agosto 1913	Torino 21 agosto 1913	U
31343	Martello Delfo	« Esercizi di aritmetica e geometria », per la 3ª classe elementare, in conformità ai programmi vigenti	Nugoli Vittorio e C., editori, in Milano	Tip. Agnelli, Milano, 12 agosto 1913	Milano 21 agosto 1913	U
61378	Moleschott Carlo e Bauco Ettore	« Dimostrazione della convenienza per Civitavecchia che si costruisca un tronco di ferrovia da Santa Severa a Bracciano »	Moleschott Carlo e Bauco Ettore	Tip. P. Arci, Civitavecchia, 5 settembre 1913	Roma 10 settembre 1913	U
61373	Montanelli Sestilio e Masani Adolfo	« Dall'intuizione alla regola e dalla regola all'esercizio ». Nozioni di grammatica italiana per le scuole elementari in conformità dei programmi vigenti. — Classi 3ª e 4ª	Sandron Remo, editore	Officine di arti grafiche G. Chiappini, Livorno, 30 agosto 1913	Palermo 9 settembre 1913	T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
61375	Montessori Maria	« Libro delle annotazioni per le case dei bambini »	Montessori Maria	Tip. G. Villa e C., Roma, 1° settembre 1913	Roma 9 settembre 1913	U
61377	La stessa	« Cartella per lo studio individuale del bambino » con « Blocco di diari di psicologia individuale »	La stessa	La stessa, id., 1° settembre 1913	Roma 9 settembre 1913	U
61340	Mortara Lodovico, Stoppato Alessandro, Vacca Guglielmo, Setti Augusto, De Notaristefani Raffaele, Longhi Silvio	« Commento al Codice di procedura penale » Depositati 1 vol. 1° e 2° (fascicoli 1-32)	Unione tipogr. editrice torinese	Tip. della Soc. dichiarante, Torino, 22 agosto 1913	Torino 26 agosto 1913 (Art. 24)	U
61370	Perotti Renato	« Progetto di depurazione ed utilizzazione industriale ed agricola delle acque di fognatura della città di Roma ». Un volume, con 6 tavole	Perotti Renato	Tip. editrice della Sapienza, Roma 1° settembre 1913	Roma 5 settembre 1913	U
61371	Poggi Davide	« Le nozioni di geometria ragionata », prescritte alla IV e V classe del ginnasio, secondo l'ultimo programma ministeriale	Poggi Davide	Tip. D. Bertolotto e C., Savona, 2 agosto 1913	Genova 8 settembre 1913	U
61345	Re Giovanni S. J.	« Il mio tesoro ». Manuale di divozione offerto alla gioventù studiosa	Bertarelli A. e C. (Ditta) di A. V. Monti e C.	Stabilimento della ditta dichiarante, 23 agosto 1913	Milano 26 agosto 1913	U
61392	Rivano Pietro e Rastelli Eugenio	« Compendio di istituzioni di diritto civile », compilato sulle lezioni di G. P. Chironi (Università di Torino)	Rivano Pietro e Rastelli Eugenio	Tip. L. Cecchini, Torino, 18 settembre 1913	Torino 19 settembre 1913	U
61368	Salvadore F. A.	« Stallìe e controstallìe »	Società editrice libraria	Tip. P. Fezzi e C., Cremona, 26 agosto 1913	Milano 1 settembre 1913	U
61372	Spongia Nicola	« Documenti » in ordine cronologico relativi alla supposta gestione « di una casa commerciale », ad uso degli Istituti tecnici e scuole medie di commercio	Spongia Nicola e Vannini Giulio	Tip. Faustino Gei, Brescia, 1912	Brescia 9 settembre 1913	T
61346	Stromillo Solone	« Geometria » per le scuole tecniche e normali. — Seconda edizione, la prima essendo del 1910	Casella Gaspare, editore	Società tipogr. pontificia di Valle di Pompei, novembre 1911	Napoli 27 agosto 1913	T
61347	Lo stesso	« L'Algebra » per le scuole normali e tecniche e per gli ammittendi agli Istituti nautici	Lo stesso	Tip. A. Trani, novembre 1910	Napoli 27 agosto 1913	T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
61348	Stromillo Solone	« L'Aritmetica » per le scuole ginnasiali, tecniche, normali e complementari. — Seconda edizione, la prima essendo del 1909	Casella Gaspare, editore	Scuola tipogr. pontificia in Valle di Pompei, settembre 1911	Napoli 27 agosto 1911	T.
61367	Teyxeira Giuseppe	« Manuale di tecnica farmaceutica »	Società editrice libraria	Tip. Indipendenza, Milano, 26 agosto 1913	Milano 1 settembre 1913	U.
61397	Tommay Gaston Louis	« L'orfanella » ovvero « Il mistero del castello di Mancombes ». Romanzo	Kardos Emanuele, editore	Tip. G. B. Marsano, Genova, 1° maggio 1910	Genova 22 settembre 1913	T.
61387	Un parroco ticinese	« Manuale liturgico del cristiano » ossia tutta la liturgia che ordinariamente si usa nella chiesa secondo il rito romano	Marietti Pietro	Tip. Marietti, Torino, 10 gennaio 1913	Torino 19 settembre 1913	T.
61382	Volonteri Giuseppe	« Albo degli sposi ». Pubblicazione mensile. Edizione uomini. Anno I, n. 2	Libreria editrice milanese	Tip. della dichiarante, Milano, 30 giugno 1913	Milano 16 settembre 1913	T.
		2) - Opere artistiche e grafiche.				
61376	Montessori Maria	« Disegni per la preparazione della scrittura nelle case dei bambini ». Album di 26 tavole in litografia	Montessori Maria	Tip. Armani e Stein, Roma, 1° settembre 1913	Roma 9 settembre 1913	U.
61384	Tecla Ltd	« Catalogo di gioielli della Tecla Ltd »	Tecla Limited (proc. L. Laboccetta)	Tip. Diocleziana, Roma, 10 luglio 1913	Roma 17 settembre 1913	U.
		3) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche edite.				
61363	Albanesi Carlo	« Sonata » (n. 6) in Do maggiore per pianoforte. — (N. di catalogo 114856)	Ricordi G. e C.	Stab. Ricordi, Milano, 28 agosto 1913	Milano 28 agosto 1913	U.
61404	Ambrosio (Soc. anonima in Torino)	« I promessi sposi ». Opera cinematografica (dal romanzo omonimo di Alessandro Manzoni), su film che si dichiara lunga m. 1990 circa. Depositati 109 campioni di film, col sunto edito dall'azione	Soc. an. Ambrosio, in persona del suo amministratore Alfredo Gandolfi	Tip. Floritta, Torino, 5 maggio 1913, pel tema. Mai proiettata prima del deposito	Roma 3 ottobre 1913 (Art. 14)	T.I U.I
61355	Billi Vincenzo (Morlacchi Armanno)	« Dors, mignonne! ». Berceuse. Op. 216. Transcription de A. Morlacchi pour deux mandolines, mandole et piano. — (N. di cat. 114430)	Ricordi G. e C.	Stab. Ricordi, Milano, 28 agosto 1913	Milano 28 agosto 1913	U.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
61356	Billi Vincenzo (Morlacchi Armanno)	« Dors, mignonne! ». Berceuse. Op. 216. Transcription de A. Morlacchi, pour mandoline et guitare avec 2.me mandoline *ad lib.* — (N. di cat. 114429)	Ricordi G. e C.	Stabil. Ricordi, Milano, 28 agosto 1913	Milano 28 agosto 1913	U
61357	Gli stessi	« Dors, mignonne! ». Berceuse. Op. 216. Transcription de A. Morlacchi pour mandoline et piano, avec 2.me mandoline *ad lib.* — (N. di cat. 114428)	Gli stessi	Lo stesso, id., 28 agosto 1913	Milano 28 agosto 1913	U
61358	Billi Vincenzo	« Les muscadins ». (I bellimbusti). Marche caractéristique pour piano. Op. 283. — (N. di catalogo 114851)	Gli stessi	Lo stesso, id., 28 agosto 1913	Milano 28 agosto 1913	U
61359	Lo stesso	« Sol de Mayo ». Tango Criollo Argentino per pianoforte. Op. 287. (N. di cat. 114878)	Gli stessi	Lo stesso, id., 28 agosto 1913	Milano 29 agosto 1913	U
61360	Lo stesso	« Pavane mélancolique » pour piano. Op. 284. — (N. di catalogo 114852)	Gli stessi	Lo stesso, id., 28 agosto 1913	Milano 28 agosto 1913	U
61361	Lo stesso	« Aubade champêtre ». Mandolinata pour piano. Op. 288. — (N. di cat. 114879)	Gli stessi	Lo stesso, id., 28 agosto 1913	Milano 28 agosto 1913	U
61379	Lo stesso	« Torna ancora ». Canzone per canto e pianoforte. Parole di Pasquariello. — (N. di cat. 10351)	Forlivesi A. e C. (Ditta), di R. Bellenghi	Tip. A. Forlivesi e C., Firenze, 5 settembre 1913	Firenze 10 settembre 1913	U
61399	Cotrufo Giuseppe	« L'organo ». Metodo pratico per lo studio dell'organo. (Piccola biblioteca musicale diretta da A. Galli, n. 4)	Sonzogno Edoardo, editore	Stab. grafico Matarelli, Milano, 19 settembre 1913	Milano 23 settembre 1913 (Art. 14)	U
61365	Diet Edmond	« Après la vie! » per canto e pianoforte. Poésie de Stéphan Bordère. (N. di cat. 114876)	Ricordi G. e C.	Stab. Ricordi, Milano, 28 agasto 1913	Milano 28 agosto 1913	U
61402	« Latium Film » in Roma	« Passa una donna ». Azione cinematografica su pellicola di 866 metri circa. Depositato il sunto edito dell'azione e 21 campioni di film	« Latium Film » (Società anonima)	Tip. G. Scotti, Roma, luglio 1913, pel tema. Proiettata la 1a volta al Cine Borsa di Torino, il 15 settembre 1913	Roma 25 settembre 1913 (Art. 14)	U
61403	La stessa	« La finestra illuminata ». Azione cinematografica su pellicola di m. 640 circa. Depositato il sunto edito dell'azione e 21 campioni di film	La stessa	Tip. G. Scotti, Roma, luglio 1913 pel tema. Proiettata la 1a volta al Cine Borsa di Torino, il 27 agosto 1913	Roma 25 settembre 1913 (Art. 14)	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
61364	Longo Alessandro	« Suite » per clarinetto in si bemolle e pianoforte. Op. 62. — (N. di cat. 113710)	Ricordi G. e C.	Stabil. Ricordi, Milano, 28 agosto 1913	Milano 28 agosto 1913	U
61393	Scalzaferri Felice e Squarzanti Antonio	« Roma o morte! ». Opera cinematografica su film che si dichiara di metri 1400. Depositati 41 fonogrammi ed il sunto edito dell'azione	Scalzaferri Felice e Squarzanti Antonio	Tip. officina poligrafica italiana f.lli Tempesta, Roma, 1° settembre 1913. Mai proiettata in pubblico prima del deposito	Roma 19 settembre 1913 (Art. 14)	N p r
61362	Tosti F. Paolo	« Vous ne m'aimez plus! ». (Non m'amate più!) ». Mélodie. Paroles italiennes de Rocco Pagliaro. Version francaise de H. de Curzon. — (N. di cat. 114823)	Ricordi G. e C.	Stabil. Ricordi, Milano, 28 agosto 1913	Milano 28 agosto 1913	U
61374	Winne M. Jesse	« La brûlante ». Turkey Trot or one step. — (N. di cat. 114036)	Gli stessi	Lo stesso, id., 9 settembre 1913	Milano 9 settembre 1913	U
31349	Zandonai Riccardo	« Melodie per canto e pianoforte ». N. 1: « Visione invernale ». Versi di G. Pagliaro. — (N. di cat. 114831-37)	Gli stessi	Lo stesso, id., 28 agosto 1913	Milano 28 agosto 1913	U
61350	Lo stesso	« Melodie per canto e pianoforte ». N. 2: « Ultima rosa ». Versi di Antonio Fogazzaro. — (N. di cat. 114832-37)	Gli stessi	Lo stesso, id.	Milano 28 agosto 1913	U
61351	Lo stesso	« Melodie per canto e pianoforte ». N. 3: « I due tarli ». Versi di H. Mildmay. — (N. di catalogo 114833-37)	Gli stessi	Lo stesso, id.	Milano 28 agosto 1913	U
61352	Lo stesso	« Melodie per canto e pianoforte ». N. 4: « Serenata ». Dai sonetti sardi di Grazia Deledda. — N. di cat. 114834-37)	Gli stessi	Lo stesso, id.	Milano 28 agosto 1913	U
61353	Lo stesso	« Melodie per canto e pianoforte ». N. 5; « Lontana ». Versi di G. Pascoli. — (N. di catalogo 114835-37)	Gli stessi	Lo stesso, id.	Milano 28 agosto 1913	U
61354	Lo stesso	« Melodie per canto e pianoforte ». N. 6: « L'Assiuolo ». Versi di G. Pascoli. — (N. di catalogo 114836-37)	Gli stessi	Lo stesso, id.	Milano 28 agosto 1913	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
		4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche inedite.				
61395	Deutsche Bioscop G. m. b. H.	« Il mistero dell'alchimista ». Opera cinematografica. Depositato il sunto manoscritto dell'azione e 22 campioni di film	Rigo Flaminio	— Non ancora proiettata all'atto del deposito	Verona 20 settembre 1913 (Art. 14 e 23)	U
61396	**La stessa**	« Lo studente di Praga ». Opera cinematografica. Depositato il sunto manoscritto dell'azione e 25 campioni di film	Lo stesso	— Non ancora proiettata all'atto del deposito	Verona 20 settembre 1913 (Art. 14 e 23)	U
61394	Deutsche Mutoscop und Biograph G. m. b. H.	« Pietro Makaroff ». Opera cinematografica Depositato il sunto manoscritto dell'opera e 53 campioni di film	Lo stesso	— Non ancora proiettata all'atto del deposito	Verona 20 settembre 1913 (Art. 14 e 23)	U
61400	**Montemezzi** Italo	« L'amore dei tre re ». Poema tragico in tre atti di Sem Benelli. Partitura d'orchestra originale. Rappresentato la prima volta alla Scala di Milano, il 10 aprile 1913	Ricordi G. e C.	—	Milano 24 settembre 1913 (Art. 14 e 23)	T r

ELENCO n. 19 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'**art. 14** de **testo unico** delle leggi 25 **giugno** 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, **n.** 756, **approvato con R. decreto** 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª), durante la **2ª quindicina** del mese di ottobre **1913.**

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I - Opere drammatico-musicali			
16290	61400	Montemezzi Italo	« L'amore dei tre re ». Poema tragico in tre atti di Sem Benelli. Partitura d'orchestra originale	Ricordi G. e C.	— Rappresentato la prima volta alla Scala di Milano, il 10 aprile 1913	Art. 23.
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
—	—	—	. . . .	—	—	—
			III - Composizioni musicali diverse			
—	—	—	. . . .	—	—	—

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			IV - Opere cinematografiche (Films)			
16293	61404	Ambrosio (Società an. in Torino)	« I promessi sposi ». Opera cinematografica (dal romanzo omonimo di Alessandro Manzoni) su film che si dichiara lunga 1990 metri circa	Società an. Ambrosio, in persona del suo amministratore Alfredo Gandolfi	1913 Mai proiettata prima del deposito	Depositati 109 campioni di film, col sunto edito dell'azione
16287	61395	Deutsche Bioscop G m. b. H.	« Il mistero dell'alchimista ». Opera cinematografica	Rigo Flaminio	— Non ancora proiettata all'atto del deposito	Art. 23. — Depositato il sunto manoscritto dell'azione e 22 campioni di film
16288	61396	La stessa	« Lo studente di Praga ». Opera cinematografica	Lo stesso	— Non ancora proiettata all'atto del deposito	Art. 23. — Depositato il sunto manoscritto dell'azione e 25 campioni di film
16286	61394	Deutsche Mutoscop und Biograph G. m. b. H.	« Pietro Makaroff ». Opera cinematografica	Lo stesso	— Non ancora proiettata all'atto del deposito	Art. 23. — Deposito tato il sun manoscritto dell'opera e 53 campioni di film
16291	61402	Latium Film in Roma	« Passa una donna ». Azione cinematografica su pellicola di 866 metri circa	Latium Film (Società anonima)	1913 Proiettata la prima volta al Cine Borsa di Torino, il 15 settembre 1913	Depositato il sunto edito dell'azione e 21 campioni di film
16292	61403	La stessa	« La finestra illuminata ». Azione cinematografica su pellicola di m. 640 circa	La stessa	1913 Proiettata la prima volta al Cine Borsa di Torino, il 27 agosto 1913	Depositato il sunto edito dell'azione e 21 campioni di film
16285	61393	Scalzaferri Felice e Squarzanti Antonio	« Roma o morte! ». Opera cinematografica su film che si dichiara di metri 1400	Scalzaferri Felice e Squarzanti Antonio	1913 Mai proiettata in pubblico prima del deposito	Depositati 41 fonogrammi ed il sunto edito dell'azione
			V - Opere coreografiche e mimiche.			
—	—	—	. . . .	—	—	—

Roma, 23 gennaio 1914.

Il direttore: E. VENEZIAN.

TELEFONI DELLO STATO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con R. decreto del 18 gennaio 1914:

Rattelini Costante, applicato, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per servizio militare dal 1° dicembre 1913.

Con decreto Ministeriale del 5 gennaio 1914:

Passaggio Andrea, applicato, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per servizio militare dal 20 dicembre 1913.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1914:

Barraia Ida nata Ceresa, telefonista, collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° gennaio 1914.

Zanon Luisa Clelia, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 31 dicembre 1913, e collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° gennaio 1914.

Con R. decreto del 15 gennaio 1914:

Petit Giulia nata Baldini, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 1° gennaio 1914.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1914:

Bezzio Bice, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 19 dicembre 1913.

Caruso Carmela, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 28 dicembre 1913.

Con R. decreto del 15 gennaio 1914:

Leonardi Clotilde, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 1° gennaio 1914.

Con R. decreto del 18 gennaio 1914:

Fanfani Zelia, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 5 gennaio 1914.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1914:

Perilli Anna, telefonista, collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° gennaio 1914.

Con R. decreto del 18 gennaio 1914:

Coliva Maria nata Semino, telefonista, collocata in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di malattia dal 16 gennaio 1914.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1914:

Calamassi Beatrice, telefonista, collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° gennaio 1914.

Mignatti Emilia, telefonista, collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° gennaio 1914.

Ottolenghi Emma, telefonista, cancellata dai ruoli del personale telefonico con effetto dal 1° dicembre 1913, per non aver ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa per motivi di malattia.

Con decreto Ministeriale del 5 gennaio 1914:

Frizzati Luigi, apparecchiatore, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per servizio militare dal 30 novembre 1913.

Con decreto Ministeriale del 7 gennaio 1914:

Serafini Gerardo, apparecchiatore, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 26 dicembre 1913.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1913:

Girola Mario, commesso, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per servizio militare dal 25 novembre 1913.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	295724	112 50	Bertana *Giovanni*, Maria, Carola, *Carlo* e Francesco fu Celestino, minori, sotto la patria potestà della madre Mongiardini Rosa fu Giovanni Batta, domiciliati in Casale Monferrato (Alessandria)	Bertana *Carlo Giovan Battista-Emilio*, Maria, Carola, *Carlo-Candido-Federico-Emilio* e Francesco fu Celestino, minori, ecc. come contro
»	581823	17 50	Piazzone *Napoleone* fu Leopoldo; Zardetti Teresa fu Carlo, moglie di Olivero Federico; Zardetti Antonietta fu Carlo, moglie di Albertario Pietro; Marianni Carolina fu Ferdinando, moglie di Mazza Francesco; Ravazzi Venanzio fu Giuseppe e Ravazzi Giovanna fu Giuseppe vedova di Buzzi Michele, tutti eredi indivisi, domiciliati in Alessandria	Piazzone *Alessio-Napoleone* fu Leopoldo, ecc. come contro
»	476280	465 50	Maineri Giovanni fu Giovanni Battista, domiciliato in Ceriale (Genova)	Maineri Giovanni fu Giovanni-Battista, *minore, sotto la tutela dell'avo Filippo Maineri fu Giambattista* ecc. come contro
»	370176	210 —	Catenazzi Francesco, Maria-Addolorata e *Diana* fu Gennaro, minorenni, sotto la patria potestà della madre Genoino Pierina fu Francesco-Paolo vedova Catenazzi, domiciliati in Sulmona (Aquila)	Catenazzi Francesco, Maria-Addolorata e *Maria-Diana* fu Gennaro, minorenni, ecc. come contro
»	381793	98 —		
»	458816	80 50		
»	455846	17 50	Conforti Francesco fu Carlo, domiciliato in Salerno	Conforti Francesco fu Carlo, *minore, sotto la tutela dello zio Conforti Luigi fu Francesco*, domiciliato in Salerno
»	459743	28 —		

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	455888	73 50	*Ghiozzi Antonietta* fu Giacomo nubile, domiciliata in Maissana (Genova)	*Ghiorzi Antonia-Maria-Anna* fu Giacomo nubile, ecc. come contro
»	455897	73 50	*Ghiozzi Angelo* fu Giacomo domiciliato in Maissana (Genova)	*Ghiorzi-Giovanni Angelo* fu Giacomo ecc. come contro
»	419734	14 —	D'Ambrosio Girolamo, Giuseppe e *Pasquale* fu Salvatore, in parti uguali, minori, sotto la patria potestà della madre Filomena Feola fu Giuseppe moglie in seconde nozze di Glorioso Giuseppe domiciliati in Santa Maria Capua Vetere (Caserta)	D'Ambrosio Girolamo, Giuseppe e *Antonio-Pasquale* fu Salvatore ecc. come contro
»	392051	168 —	*Cartotto Marianna* fu Giovanni Battista, moglie di Gerodetti Francesco, domiciliata a Sagliano Micca (Novara)	*Cartotti Petronilla-Teresa-Marianna* fu Giovanni Battista, ecc. come contro
»	241074	238 —	Viappiani Giovanni fu *Enrico-Riccardo*, minore, sotto la patria potestà della madre Deberchi Rosa, domiciliato a Genova	Viappiani Giovanni fu *Riccardo*, minore, ecc. come contro
»	474473	273 —	Chiappa Angelo e *Lucia* di Luciano, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Milano, e figli nascituri da detto Chiappa Luciano, coeredi indivisi di Chiappa Angelo fu Francesco	Chiappa Angelo, e *Guadalupa-Lucia*, detta Lucia, di Luciano, minori, ecc. come contro
»	518188	5421 50		
»	578578	175 —		
»	518184	49 —		
»	518186	287 —		
»	546615	455 —		

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 14 marzo 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

La signora Penco Rosa fu Ilario ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1031 ordinale, n. 283 di protocollo e n. 34569 di posizione, statale rilasciata dalla Intendenza di finanza di Genova in data 30 gennaio 1914, in seguito alla presentazione di un certificato nominativo della rendita complessiva di L. 14, consolidato 3.50 0|0, con decorrenza dal 1° gennaio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati ad essa signora Penco Rosa fu Ilario, vedova Risso Giuseppe i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 18 marzo 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 marzo 1914, in L. 100,34.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

27 marzo 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	96.54 13	94.79 13	95.72 34
3.50 % netto (1902)	95.85 —	94.10 —	95.03 21
3 % lordo	64.66 67	63.46 67	63.49 31

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Gli armamenti della Russia e gli articoli dell'importante giornale di Pietroburgo *Novoie Vremia* sui rapporti russo-germanici continuano ad essere discussi dalla stampa tedesca in modo non del tutto benevolo.

La *Vossische Zeitung* prende il primo posto nella polemica ed in un articolo, che il giornale dice scritto da persona che conosce a fondo le condizioni della Russia, critica molto sfavorevolmente l'esercito russo e gli armamenti. Nel citato articolo è detto:

Per aver sempre pronto alle mano un esercito moderno si deve possedere un corpo d'ufficiali i quali sappiano eseguire rettamente tutti gli ordini dei loro superiori.

Ma in Russia questo corpo d'ufficiali è sempre mancato. Tutti i provvedimenti che si sono adottati per migliorare il personale fra gli ufficiali, per quanto gli annuari militari ne parlino favorevolmente, non hanno dato finora buoni risultati pratici. Anche dopo la guerra nipponica rimangono gli antichi difetti nel corpo degli ufficiali.

Per di più, dal 1905 in poi, vi è il veleno corrodente della rivoluzione che continua nel segreto la sua azione deleteria. In quanto all'aumento dell'esercito, per intanto pare che si tratti solo di raccogliere forze maggiori per aumentare le guarnigioni della Finlandia.

***

La crisi militare, dichiaratasi in Inghilterra per le misure che il Governo pareva voler prendere nell'Ulster, prosegue a tener agitati e perplessi i circoli politici londinesi. Si tende a far credere che la discussione sulle dichiarazioni fatte ieri dall'Asquith, stabilita per lunedì, come risulta dal resoconto della tornata che più oltre pubblichiamo, possa produrre una crisi ministeriale la quale a sua volta può provocare nuove elezioni legislative che, al dire di alcuni giornali inglesi, sarebbero fatte sulla piattaforma della disciplina nell'esercito e dell'Home rule.

***

Le notizie dall'Albania continuano ad essere gravi ed oramai si conosce che i nuovi conflitti sanguinosi avvenuti nell'Epiro, e dei quali dicemmo nel nostro diario di ieri, sono dovuti alla rottura delle trattative fra il colonnello Tomson, inviato dal Governo albanese, ed il Zografos, capo dell'insurrezione epirota. Questi, a mezzo di un suo delegato, ha fatto sapere al Tomson che gli epiroti non accettano nessuna soluzione che non abbia per base l'autonomia dell'Epiro.

La situazione si è quindi aggravata e tanto il presidente dei ministri d'Albania, Turkam pascià, quanto il ministro della guerra, Essad, pensano a mezzi più energici per piegare la resistenza dell'Epiro ai voleri delle potenze.

In proposito l'*Agenzia Ateniese* pubblica la seguente nota di carattere ufficioso:

« Il Governo greco in una circolare ha richiamato l'attenzione delle Potenze sul movimento insurrezionale nell'Epiro. La situazione delle truppe greche nell'Epiro è penosa. Il Governo ha vietato una adunanza ad Atene, con riguardo alla possibilità di un'esplosione del sentimento popolare a favore della causa epirota. Lo sgombero dell'Epiro è stato sospeso, dacchè il Governo albanese si è messo in relazione col Governo provvisorio dell'Epiro. Quantunque il Governo ellenico sia convinto che le proposte fatte dal Governo albanese a Kristaki Zagrafos corrispondano alle vedute delle Potenze, tuttavia esso ritiene suo dovere richiamare l'attenzione delle Potenze stesse sui pericoli che deriverebbero da un ritardo nella loro risposta al Governo ellenico ».

***

Sebbene un dispaccio da Messico, 27, confermi la vittoria del Governo a Torreon e dica pure che i rivoluzionari abbiano perduto 700 uomini, telegrammi giunti stamane a Roma danno una completa smentita alle notizie ufficiali.

Un primo dispaccio da Juarez dice:

Un telegramma del generale Villa, inviato venerdì alle quattro del pomeriggio, annunzia che quasi tutta la città di Torreon, compreso il quartiere del commercio, si trova fra le mani dei ribelli. Il generale Herrera e quattromila uomini sarebbero entrati nella città dal lato orientale e avrebbero combattuto nelle vie giungendo fino all'arena per le corride dei tori, posta nella parte settentrionale della città.

Un altro telegramma del generale Villa annunzia che i federali occupano adesso soltanto un posto di difesa nel quartiere occidentale della città. Sono stati uccisi tre generali federali e il generale Carranza è stato ferito.

Un altro dispaccio da El Paso conferma il precedente, ed aggiunge i seguenti particolari:

Un dispaccio proveniente da Juarez dalla linea di battaglia conferma l'occupazione di Gomez Palacio da parte del generale Villa. Si dice che questi sia per entrare in Torreon.

La battaglia sembra sia durata ininterrottamente quattro giorni con esito incerto; soltanto ieri il generale Villa è riuscito ad occupare Gomez Palacio dopo tre assalti consecutivi. Ad un certo momento il combattimento è infierito anche nelle vie principali di Torreon. Le perdite sono rilevanti da ambo le parti.

Il generale Villa si dice convinto che la città si arrenderà oggi o domani.

DALLA LIBIA

Tripoli, 26. — Il colonnello Riveri ha fatto pervenire nuovi ragguagli circa il combattimento avvenuto il 23 corrente a Nufilia, località alla sinistra dell'Uadi Cheggà, a trenta chilometri dallo sbocco di questo in mare.

La colonna operante era costituita dal 4° battaglione libico, una compagnia del 3° libico, il 3° squadrone libico, una sezione artiglieria da montagna cammellata, una stazione radiotelegrafica e aliquota di servizi.

La colonna mosse da Sirte il giorno 16; il 22 sostò ad Amarofon a trenta chilometri a nord-ovest di Nufilia, inviando in ricognizione il 3° squadrone libico. Tale squadrone trovò seria resistenza da parte dei ribelli, e allora il colonnello Riveri, lasciando una compagnia ad Amarofon a protezione della carovana dei rifornimenti, riprese l'avanzata per avvicinarsi a Nufilia e mettersi a portata di attacco per l'alba del domani.

Il mattino del 23, infatti, la colonna prese l'offensiva e sbarazzatasi dalla resistenza di gruppi di cavalieri che guardavano l'accesso di Nufilia, attaccò la zauia posta in posizione dominante e difesa da masse ribelli di parecchie centinaia di armati. Il combattimento durò violento per circa due ore e gli ascari libici caricarono spesso all'arma bianca.

Alle 10 la nostra bandiera sventolava sulla zauia. I ribelli, posti in piena rotta, furono inseguiti per lungo tratto e lasciarono sul terreno una cinquantina di morti; molti morti e feriti furono asportati dai fuggiaschi.

Perdite nostre: ufficiali morti due, feriti quattro; truppa italiana morti uno, feriti tre; ascari libici morti dodici, feriti 42. L'ardore delle giovani truppe libiche fu pari allo slancio dei nostri ufficiali e degli elementi italiani della colonna.

I ribelli erano comandati dallo stesso Mohamed Ali Idris, capo zauia di Nufilia, e da suo fratello Abdalla che fino a pochi giorni fa era al campo del gran Senussi in Cirenaica.

Il Governo ha espresso al generale Garioni le sue felicitazioni pel successo riportato dalla colonna Riveri e per la saldezza dimostrata dalle truppe.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re si è recato ieri a Castel Porziano a visitare un tratto della tenuta Reale di Castel Fusano, dove lavorano centotrenta operai romagnoli per il pro-

sciugamento di quella zona invasa in questi giorni dalle acque tiberine.

Il Sovrano venne accolto con festose dimostrazioni da quei bravi lavoratori, coi quali s'intrattenne a conversare informandosi dell'andamento dei lavori, stringendo spesso le mani che gli operai, commossi, a lui tendevano.

A rendere completa, piena di affettuosità quella visita, S. M. fece poscia tre gruppi fotografici, ritraenti gli operai nell'atto di lavorare.

Lasciando Castel Fusano, S. M. il Re rilvolse ai lavoratori affettuose parole di saluto e di augurio per il trionfo delle loro benefiche fatiche.

S. M. il Re ha avuto, dalla Accademia delle iscrizioni e delle belle lettere di Parigi, il premio per la numismatica, in seguito alla pubblicazione del *Corpus Nummorum Italicorum*, l'opera alla quale il Sovrano ha dedicato tanto studio e cura.

Arbitrato. — Un telegramma dell'*Agenzia Stefani* da Santiago del Cile informa che sono state scambiate le ratifiche della Convenzione di arbitrato fra l'Italia e il Cile.

Conferenze. — Innanzi ad un pubblico numeroso ed eletto, ieri sera, il chiaro nostro collega prof. Ercole Rivalta, figlio diletto di Trieste, tenne l'annunziata conferenza sul tema: *Felice Venezian e Trieste sua.*

La nobile figura del patriotta triestino venne egregiamente delineata dal Rivalta che parlò con accento vibrato, con gesto scultorio e con inspirazione di entusiasmo e di patriottismo.

Vivissimi applausi interruppero spesso la bella conferenza, coronata in fine da una grandiosa ovazione.

Moltissime fra le cospicue personalità presenti complimentarono il valente conferenziere.

Necrologio. — Ieri, a Roma, dopo lunga e dolorosa malattia si spegneva l'esistenza nobile e cara dell'ing. comm. Italo Maganzini, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, deputato al Parlamento nazionale per il Collegio di Sant'Arcangelo di Romagna.

Nel mondo tecnico italiano egli costituiva una delle più cospicue personalità. Nato a Genova nel 1852, si laureò ventenne appena ingegnere al Politecnico di Zurigo e dopo un anno conseguì altra laurea d'ingegnere a quello di Milano. Entrato nel personale del genio civile, si dedicò a lungo ai lavori marittimi nei quali eccelse sotto la guida degli illustri ingegneri Parodi, Cornaglia e Giaccone i cui nomi si trovano legati ai più grandiosi lavori portuali italiani e specialmente a quelli del porto di Genova.

Dopo quasi otto anni, passò ad occuparsi di opere di bonifica nelle provincie di Ferrara e di Mantova, studiando e portando a compimento fra gli altri i lavori della grande bonifica di Burana.

Il comm. Maganzini cooperò alla risoluzione di tutti i più importanti problemi idraulici italiani e recentemente anche allo studio dei porti della Libia e della navigazione interna.

Importantissime missioni tecniche compiè il Maganzini all'estero, e rappresentò l'Italia nella Commissione internazionale per il canale di Suez.

Uomo di mente elevata, godeva la stima e l'affetto di quanti lo conobbero. Raggiunse il più alto grado che un ingegnere possa ottenere in Italia, quello di presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, e a soli 62 anni si è spento lasciando un rimpianto generale tra tutti i tecnici italiani.

Ieri nella nostra scuola d'applicazione per gli ingegneri, il professore comm. Luigi Luiggi ha degnamente commemorato con elevatissime parole il comm. Maganzini, additandolo alla venerazione degli allievi ingegneri.

Alla vedova del compianto scienziato, S. E. il ministro dei LL. PP. ha inviato il seguente telegramma:

« Con animo profondamente addolorato apprendo ora notizia immatura perdita suo illustre consorte che ha reso per lunghi anni eminenti servizi all'Amministrazione dei lavori pubblici ed al paese. Associomi di tutto cuore al lutto della sua famiglia esprimendole le condoglianze più sentite.

« *Ciuffelli* »

All'Esposizione d'arte in Venezia. — La presidenza dell'Esposizione internazionale di Venezia, nel proposito di assecondare le iniziative del Comitato italo-spagnuolo per una cordiale intesa fra le due nazioni e di riconoscere alla produzione artistica della Spagna l'alto posto che le compete, ha organizzato una sezione d'arte spagnuola alla quale parteciperanno molti fra i migliori artisti contemporanei, soprattutto giovani.

L'organizzazione di questa Mostra è stata attuata con l'efficace consiglio ed aiuto di Eduardo Chicharro, l'eminente direttore dell'Accademia di Spagna a Roma.

Inoltre, una sala speciale venne destinata all'illustre pittore Anglada, il quale vi esporrà una superba collezione di figure femminili.

Nelle venture Esposizioni di Venezia la Spagna disporrà di un padiglione proprio.

Mostra agricola. — Dal 19 al 29 del prossimo aprile, promossa dalla Società degli agricoltori italiani, sarà tenuta in Roma, presso il podere Saccardo in via Tuscolana, la seconda Mostra delle novità agrarie, contemporaneamente a tre Mostre speciali dell'Agro Romano, della sezione femminile della Società e delle colonie italiane.

A queste Mostre è assicurato già un largo concorso di espositori.

Tuttavia per aderire al desiderio di parecchi ritardatari, è stato prorogato il termine per l'accettazione delle domande di concorso.

Di particolare interesse sarà un concorso speciale di imballaggi per agrumi, con vistosi premi in denaro.

Navi estere. — La squadra inglese composta delle navi *Defence*, *Duc of Edimbourg*, *Warrior* e *Black Prince*, al comando dell'ammiraglio Thomal, è partita ieri da Castellamare di Stabia, alla volta di Malta.

Marina mercantile. — L'*Europa*, della Veloce, è giunto a New York. — Il *Bologna*, id., ha proseguito da Trinidad per i restanti scali dell'America centrale. — Il *Duca di Genova*, id., ha proseguito da Dacar per Barcellona e Genova. — Il *Regina Elena*, della N. G. I., è partito da Santos per Dacar, Barcellona e Genova. — L'*America*, id., è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a Buenos Aires. — Il *Garibaldi*, della Ligure Brasiliana, è partito da Buenos Aires per Santos, Las Palmas e Genova. — Il *Catania*, della Società marittima italiana, è partito da Alessandria d'Egitto per l'Italia. — Il *Venezia*, della Compagnia Fabre, è giunto a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 27. — Secondo una fonte diplomatica specialmente autorizzata, il generale Huerta consentirebbe a lasciare Messico per tre mesi, e, se permettesse che Rayas, ministro degli esteri, diventasse presidente provvisorio, gli Stati Uniti lo autorizzerebbero a presentarsi alle elezioni quale candidato alla presidenza.

LONDRA, 27. — La lunga durata del Consiglio di Gabinetto, il fatto che il generale French è stato invitato ad assistere al Consiglio e il rinvio della dichiarazione del primo ministro Asquith sono interpretati negli ambulacri della Camera dei comuni come sintomo di una nuova grave crisi.

I capi unionisti prevedono le dimissioni del Gabinetto.

PARIGI, 27. — *Camera dei deputati.* — Si discute il progetto già approvato dal Senato riguardante l'imposta fondiaria sulle proprietà fabbricate e non fabbricate e l'imposta sul reddito dei titoli mobiliari francesi ed esteri.

Il ministro delle finanze, Renoult, dimostra la necessità di realizzare immediatamente questa parte della riforma fiscale.

Alcuni deputati del centro dichiarano che si asterranno, non avendo avuto tempo di studiare le conseguenze finanziarie del progetto.

Renoult rispondendo a queste osservazioni dice che se oneri troppo gravi facessero esulare dal mercato francese i fondi degli Stati esteri si potrebbe ridurre l'imposta del 3 0[0 fissata dal Governo (Approvazioni).

La discussione generale è chiusa ed il progetto è approvato.

MAILLANE, 27. — Stamane alle 10 hanno avuto luogo i funerali di Federico Mistral.

Fin dalle prime ore una grande animazione regnava nella piccola città. Era stato organizzato un servizio d'ordine.

Tra gli altri hanno assistito alle onoranze funebri il ministro della pubblica istruzione, Viviani, in rappresentanza del Governo, il colonnello Fenelon, in rappresentanza del presidente della Repubblica, nonchè numerose autorità e personalità letterarie.

TRIESTE, 27. — Qualche tempo prima delle 10 è avvistato lo yacht imperiale *Hohenzollern* con a bordo l'imperatore Guglielmo seguito dalla torpediniera d'alto mare *Sleipnr*, e dagli incrociatori *Goeben* e *Breslau.*

Sulla riva e sul molo del porto si era raccolta grande folla per vedere l'arrivo delle navi germaniche.

Sul piroscafo del Lloyd Serajevo numerosi membri della colonia germanica con banda erano partiti per incontrare l'*Hohenzollern.* L'incontro avviene in alto mare davanti al golfo di Muggia.

La banda intuonò l'inno tedesco mentre i sudditi tedeschi con entusiastici urrà acclamarono il loro Sovrano.

Alle ore 10 e 40 quando l'*Hohenzollern* giunge all'altezza del castello di Miramar, le navi della flotta austro-ungarica ancorata davanti a Miramar e che avevano issato il gran pavese sparano le salve di saluto, alle quali risponde con salve la *Goeben.* Frattanto l'*Hohenzollern,* arrivato nei pressi di Miramar, si ancora alla boa davanti al castello. Anche le navi germaniche di scorta si ancorano nei pressi di quelle austriache.

Il tempo è magnifico e il mare è calmissimo.

TRIESTE, 27. — Lo yacht imperiale *Hohenzollern* e le altre navi tedesche sono state incontrate da una torpediniera d'alto mare austriaca che le ha condotte al posto di ancoraggio.

Lo stendardo dell'arciduca ereditario Francesco Ferdinando era issato sulla corazzata austro-ungarica *Viribus Unitis*, che da tutte le navi germaniche è stata salutata con 21 colpi di cannone.

Dopo ancoratesi le navi germaniche l'arciduca Francesco Ferdinando che indossava la divisa di ammiraglio tedesco si è recato a bordo dell'*Hohenzollern* dove era atteso dall'Imperatore Guglielmo, che salutò in modo cordialissimo l'arciduca Francesco Ferdinando, al quale fece poi le presentazioni del seguito.

L'Imperatore e l'Arciduca si recarono poscia a terra presso il castello di Miramar, ove l'Imperatore fu ricevuto dalla principessa Sofia di Hohenberg e dalla famiglia dell'arciduca ereditario.

Poi l'Imperatore e l'arciduca con una lancia a vapore passarono sulla corazzata *Viribus Unitis* dove dal comandante della squadra austro-ungarica contrammiraglio Loefler, vennero presentati all'Imperatore i comandanti di tutte le navi della squadra.

Seguì poi una visita alla *Viribus Unitis.*

Al tocco ebbe luogo al castello di Miramar una colazione.

Seguirà una visita al castello e al parco di Miramar.

L'Imperatore Guglielmo s'imbarcherà verso le 17 sull'*Hohenzollern* per continuare il suo viaggio per Corfù.

LONDRA, 27. — È stata incendiata la residenza del maggior generale Maccalmont, chiamata Abbeylands, nello Antrim (Irlanda).

Si ritiene che l'incendio sia stato provocato dalle suffragiste. I danni ammontano a quindicimila sterline.

TRIESTE, 27. — Alle 10.40 è giunto lo yacht imperiale *Hohenzollern* recante a bordo l'Imperatore Guglielmo scortato dagli incrociatori *Goeben* e *Breslau.*

L'*Hohenzollern* ha scambiato le salve di saluto con la squadra austro-ungarica e quindi si è ancorato dinanzi a Miramar.

BERLINO, 27. — Il Reichstag si è aggiornato al 28 aprile.

BERLINO, 27. — *Commissione del bilancio del Reichstag.* — Il segretario di Stato per gli esteri, Jagow, rispondendo ad una interrogazione, dichiara che non è stato ancora deciso se sarà inviato a Durazzo un ministro plenipotenziario o un Console generale. Finchè non sarà stata presa una decisione definitiva gli affari tedeschi in Albania saranno provvisoriamente diretti da un funzionario inviato a Durazzo.

LONDRA, 27. — Il Consiglio di Gabinetto è durato fino a mezzogiorno e mezzo. Un certo numero di membri di Governo si sono poscia recati alla Camera dei comuni.

TRIESTE, 27. — Alle ore 17, salutato dalle salve d'uso, l'imperatore Guglielmo è partito a bordo dello yacht imperiale *Hohenzollern*, scortato dagli incrociatori *Goeben* e *Breslau* e dalla torpediniera d'altro mare *Sleipner.*

BERLINO, 27. — L'Imperatrice partirà per Venezia il 1° aprile.

TRIESTE, 27. — Al tocco l'Imperatore Guglielmo ha partecipato a una colazione presso l'arciduca ereditario al castello di Miramar.

Alla colazione erano invitati anche il luogotenente principe Hohenlohe, il generale comandante la piazza militare, il contrammiraglio comandante del distretto marittimo, il direttore della polizia e il seguito dell'Imperatore e dell'arciduca.

Dopo la colazione l'Imperatore e l'arciduca, accompagnati dai seguiti e dagli invitati, visitarono il castello di Miramar e fecero una passeggiata nel parco.

Verso le 17 l'Imperatore Guglielmo, dopo essersi congedato cordialmente dall'arciduca ereditario e dalla di lui famiglia ritornò a bordo dell'*Hohenzollern* mentre le navi austro-ungariche sparavano 21 colpi di cannone.

Alle 17 le navi germaniche si misero in moto.

L'*Hohenzollern* scortato dallo *Sleipner* fece dapprima un giro attorno alle grandi navi della squadra austro-ungarica mentre queste ripetevano le salve di saluto.

Al passaggio dell'Imperatore davanti alle navi austro-ungariche i marinai acclamavano il Sovrano con triplici urrà, ai quali l'Imperatore, che stava sul posto di comando, rispondeva chinando il capo e salutando militarmente.

Passato, poi, tra le navi della squadra e la flottiglia delle torpediniere, l'*Hohenzollern*, seguito dallo *Sleipner*, prese il largo.

I due incrociatori tedeschi *Goeben* e *Breslau* che, nel frattempo, si erano messi in rotta a velocità ridotta, attesero il passaggio dello aycht imperiale sparando salve di 21 colpi e si misero poi in coda.

Tutta la squadra tedesca ad alta velocità prese infine la direzione di Corfù.

La squadra austro-ungarica rimane ancora oggi dinanzi al Castello di Miramar e partirà probabilmente domani da Trieste.

LONDRA, 27. — *Camera dei comuni.* — A mezzogiorno l'aula è gremita.

I ministri non sono presenti. Continua infatti il Consiglio di Gabinetto cominciato alle 10.30.

La dichiarazione di Asquith, che era stata annunciata per il principio della seduta, è rinviata a stasera.

Bonar Law chiede se non sarebbe legale proporre la sospensione della seduta per un'ora, allo scopo di porre il Governo in condizione di prendere una decisione.

Lo Speaker dice che la mozione di aggiornamento della seduta deve provenire dal Governo.

Bonar Law dichiara di interpretare tale decisione nel senso che

è impossibile per l'opposizione discutere ciò che costituisce un pubblico scandalo.

Il primo ministro Asquith annuncia che i generali French e Ewart hanno presentato le loro dimissioni. Il Governo li ha invitati a restare ai loro posti ed attende ancora una risposta definitiva.

Asquith si scusa di non aver potuto fare le sue dichiarazioni a mezzogiorno.

Il Governo, data l'importanza della questione, ha creduto necessario di considerare a fondo l'argomento, prima di fare le sue dichiarazioni.

Asquith continua dicendo che i generali French ed Ewart espressero ieri il desiderio di essere esonerati dalle loro funzioni non già per divergenze di vedute tra essi e il Governo circa le condizioni alle quali l'esercito è o avrebbe dovuto essere mandato in aiuto alle autorità civili, ma perchè, avendo firmato il memorandum pubblicato e rimesso a Gough, essi si credettero tenuti a tale passo. Il Governo espresse loro il suo desiderio che, poichè non esistono divergenze di vedute sulla sostanza della questione, essi non debbano insistere nelle dimissioni, che il Governo considererebbe come una grande jattura per l'esercito, e per lo Stato. (Applausi sui banchi dei ministeriali).

I generali French ed Ewart credevano, e le circostanze permettevano loro di credere, di conformarsi alle istruzioni del Gabinetto.

Il Gabinetto, French ed Ewart sono ora convinti che si tratta di un malinteso in buona fede circa le misure in Irlanda.

Il Consiglio dell'esercito del quale fanno parte i due generali ha redatto, in una riunione tenuta oggi, per evitare simili incidenti, un nuovo regolamento di servizio per l'esercito. Per esso in avvenire:

1. Nessun ufficiale o soldato potrà essere interrogato circa la attitudine che volesse prendere in certe circostanze problematiche.

2. È vietato ad ogni ufficiale o soldato di esigere assicurazioni circa gli ordini che riceverà.

3. Ogni ufficiale o soldato è tenuto ad obbedire agli ordini legittimi che gli sono dati per tutelare i beni demaniali, e per appoggiare le autorità civili nella esecuzione ordinaria del loro dovere e in caso di disordini.

Asquith ripete essere assolutamente falso che il Governo abbia avuto l'intenzione di operazioni aggressive contro l'Ulster.

Bonar Law dice che non ha alcuna obiezione da fare ai tre nuovi articoli del regolamento militare che è stato annunciato. Tuttavia gli pare che l'antico regolamento bastasse ampiamente (Applausi). Questi tre nuovi articoli sono dovuti unicamente alla incredibile stolidezza del Governo.

Le dichiarazioni di Asquith saranno discusse lunedì. La seduta è tolta.

PARIGI, 27. — La Commissione d'inchiesta per l'affare Rochette ha terminato l'audizione dei testi ed è passata a formulare le sue conclusioni.

La discussione si è riferita anzitutto al metodo da sceglier per formulare tali conclusioni.

La Commissione si è trovata in presenza di due sistemi, uno sostenuto da André Lefévre, tendente a redigere un certo numero di domande sulle quali la Commissione sarebbe chiamata a pronunciarsi con sì o no come fanno i giurati in Corte d'assise; l'altro sostenuto da Jaurès consisterebbe nella redazione di un resoconto completo dell'affare e cioè una specie di prefazione alle sanzioni che i commissari dovranno decidere.

Dopo un lungo scambio di vedute, la Commissione ha adottato unanime il sistema di Jaurès. Questi ha dato lettura della esposizione da lui redatta e che consta almeno di 25 grandi pagine. Questa esposizione ha dato luogo ad una discussione che continuerà domani, la Commissione essendosi oggi limitata a deliberare sui primi paragrafi del testo elaborato da Jaurès.

PARIGI, 27. — I membri della Commissione d'inchiesta sull'affare Rochette, su domanda del presidente Jaurès, hanno deciso di conservare il più assoluto segreto sulle loro deliberazioni sino al momento nel quale le conclusioni da sottoporre alla Camera saranno state definitivamente fissate.

Si crede che la Commissione avrà terminato i suoi lavori domani e che la discussione delle conclusioni potrà avvenire alla Camera giovedì prossimo.

PIETROBURGO, 28. — La *Rossja* saluta l'arrivo del principe ereditario di Romania, della principessa ereditaria e del principe Carlo.

Il giornale spera che questa visita consoliderà e rafforzerà le relazioni d'amicizia che uniscono la Russia e la Romania, relazioni che sono basate sull'identità dei loro interessi politici e dei gloriosi loro ricordi.

Il riavvicinamento politico russo-rumeno, aggiunge la *Rossja*, non deve destar sospetto in Europa; tale riavvicinamento trova la sua espressione nella comunanza di vedute esistenti fra i due paesi, per ciò che riguarda le questioni di politica internazionale. Questo riavvicinamento è soprattutto utile per mantenere la pace e l'equilibrio nei Balcani.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

27 marzo 1914

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	749.1
Termometro centigrado al nord	14.0
Tensione del vapore, in mm.	6.51
Umidità relativa, in centesimi	54
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	7
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	15.7
Temperatura minima, id.	8.9
Pioggia in mm.	gocce

27 marzo 1914.

In Europa: pressione massima di 767 sul Portogallo, minima di 740 sui Carpazi.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito, fino a 5 mm. sulla Liguria; temperatura aumentata in Piemonte e Lombardia, diminuita nel rimanente; pioggie sulle regioni meridionali e versante Adriatico; venti forti; cielo vario al nord, Puglie e Sicilia, coperto altrove con temporali lungo l'Appennino.

Barometro: massimo di 755 in Sicilia, minimo di 746 sul versante Adriatico.

Probabilità: regioni settentrionali: venti forti 1° quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle, il tempo qui tende a migliorare.

Regioni Appenniniche: venti forti 2° quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle temporalesche sulle località meridionali, cielo nuvoloso altrove.

Versante Adriatico: venti forti 2° quadrante, cielo nuvoloso, con pioggerelle temporalesche sulle Puglie, Basilicata ed Abruzzo, nuvoloso con pioggerelle altrove, mare molto agitato coste Penisola Salentina.

Versante Tirrenico: venti molto forti intorno Maestro, cielo nuvoloso con pioggerelle, mare grosso coste Sarde, molto agitato altrove, il tempo qui tende a migliorare.

Versante Jonico: venti forti intorno sud, cielo nuvoloso con pioggerelle temporalesche, mare agitato.

Coste Libiche: venti forti intorno scirocco, cielo nuvoloso, pioggerelle, mare agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 27 marzo 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Liguria.				
Porto Maurizio	sereno	agitato	17 0	8 0
Genova	coperto	molto agit.	19 0	10 0
Spezia	3/4 coperto	calmo	16 0	6 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	14 0	6 0
Torino	3/4 coperto	—	13 0	7 0
Alessandria	3/4 coperto	—	15 0	1 0
Novara	coperto	—	15 0	3 0
Domodossola	1/4 coperto	—	16 0	3 0
Lombardia.				
Pavia	3/4 coperto	—	17 0	4 0
Milano	3/4 coperto	—	16 0	4 0
Como	1/2 coperto	—	15 0	5 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3/4 coperto	—	14 0	3 0
Brescia	1/4 coperto	—	14 0	5 0
Cremona	3/4 coperto	—	16 0	7 0
Mantova	1/2 coperto	—	15 0	4 0
Veneto.				
Verona	1/4 coperto	—	16 0	3 0
Belluno	sereno	—	12 0	2 0
Udine	sereno	—	13 0	5 0
Treviso	1/2 coperto	—	13 0	4 0
Vicenza	sereno	—	13 0	5 0
Venezia	coperto	calmo	12 0	7 0
Padova	1/4 coperto	—	15 0	5 0
Rovigo	coperto	—	16 0	4 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	1/2 coperto	—	16 0	6 0
Parma	3/4 coperto	—	16 0	6 0
Reggio Emilia	coperto	—	16 0	8 0
Modena	3/4 coperto	—	16 0	8 0
Ferrara	1/2 coperto	—	16 0	5 0
Bologna	3/4 coperto	—	16 0	7 0
Forlì	sereno	—	15 0	7 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	sereno	legg. mosso	14 0	7 0
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	12 0	7 0
Urbino	1/4 coperto	—	11 0	5 0
Macerata	sereno	—	13 0	6 0
Ascoli Piceno	sereno	—	16 0	7 0
Perugia	sereno	—	12 0	4 0
Camerino	—	—	—	—

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Toscana.				
Lucca	3/4 coperto	—	16 0	7 0
Pisa	nebbioso	—	16 0	10 0
Livorno	1/2 coperto	molto agit.	15 0	11 0
Firenze	3/4 coperto	—	16 0	7 0
Arezzo	1/2 coperto	—	14 0	6 0
Siena	3/4 coperto	—	12 0	7 0
Grosseto	1/4 coperto	—	15 0	9 0
Lazio.				
Roma	sereno	—	16 0	9 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	sereno	—	16 0	8 0
Chieti	sereno	—	15 0	1 0
Aquila	1/4 coperto	—	10 0	4 0
Agnone	sereno	—	12 0	3 0
Foggia	1/4 coperto	—	17 0	7 0
Bari	1/4 coperto	mosso	18 0	9 0
Lecce	sereno	—	19 0	8 0
Taranto	sereno	mosso	18 0	10 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	sereno	—	16 0	6 0
Napoli	1/2 coperto	legg. mosso	14 0	7 0
Benevento	sereno	—	16 0	7 0
Avellino	3/4 coperto	—	13 0	6 0
Mileto	temporalesco	—	16 0	6 0
Potenza	3/4 coperto	—	10 0	2 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	10 0	6 0
Sicilia.				
Trapani	1/2 coperto	agitato	17 0	12 0
Palermo	1/4 coperto	agitato	19 0	13 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	13 0	6 0
Messina	3/4 coperto	mosso	21 0	11 0
Catania	sereno	calmo	20 0	10 0
Siracusa	—	—	—	—
Sardegna.				
Sassari	3/4 coperto	—	13 0	8 0
Cagliari	sereno	mosso	18 0	6 0
Libia.				
Tripoli	coperto	calmo	21 0	14 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*